e-gazette.it

14 febbraio 2019

Al Via a Milano Myplant & Garden, dal 20 al 22 febbraio

Il florovivaismo italiano – sottolineano gli organizzatori dell'evento – torna al centro dell'interesse dei mercati globali: a Myplant previsto l'arrivo di oltre 200 delegazioni ufficiali di buyer esteri da 48 Paesi e 4 continenti

Tutti positivi i dati del mondo florovivaistico contenuti nell'Annuario dell'agricoltura italiana curato da Crea, il Consiglio per l'agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, che sarà presente a Myplant.
Nel 2017 il valore della produzione italiana di fiori e piante è stato di **2,54 miliardi di euro, pari al 4,6% della produzione agricola italiana a prezzi di base. Dopo la contrazione subita dall'intero nell'ultimo decennio (13%)**, con la sola eccezione delle piante da vivaio, il 2017 ha registrato una marcata inversione di rotta: produzione a +3,6%, trainata dall'incremento delle piante in vaso (+3,4%) e dal vivaismo (+3,8%), mentre canne e vimini hanno continuato a registrare un sensibile calo. Se a questi dati si aggiungono le quote residuali derivanti da vasi (173 milioni di euro), sementi (ND) e terricci (26,5 milioni di euro) substrati (67 milioni di euro), si superano le consuete stime Istat (ca 3 miliardi euro).

Secondo i dati dell'Annuario, nel 2017 la **produzione mondiale florovivaistica ha sfiorato i 65.000 milioni di euro, il 55% dei quali è rappresentato dalla produzione di fiori e piante in vaso (circa 300.000 imprese, su 650.000 ha)** e per il 45% dall'attività vivaistica (circa 77.000 aziende, su 1.110.000 ha). Marginale il mercato dei bulbi (localizzato soprattutto in Olanda). La superficie complessiva è di 1.800.000 ha, e le imprese coinvolte sono quasi 380.000. I dati diffusi da AIPH confermano il primato produttivo continentale in Olanda, Italia, Francia e Germania.